Rotta Giuseppe
di Giovanni e di Caterina Bianchi
nato a Caprino Veronese (Verona) 6 maggio 1833.

La Gazzetta Ufficiale del 1878 oltre a darlo nato a Caprino Veronese specifica Rotta e non Rota.
Raffaele Fasanari nel volume "Il Risorgimento a Verona" lo dà Rotta Giuseppe da Caprino.
Nel volume dell'Agazzi è dato come Rota e nato a Caprino Bergamasco.
Chiamato a prestare il servizio di leva nell'esercito austriaco lo si trova aggregato al 25° battaglione Cacciatori raggiungendo i gradi prima di caporale e poi di sergente sempre nello stesso battaglione.
Nel 1859 disertò dall'Esercito austriaco e l'11 aprile 1859 come volontario fu aggregato alla 4^ compagnia del 3° Regg. dei Cacciatori delle Alpi partecipando così alla II Guerra d'Indipendenza.
Il 1 maggio 1859 fu promosso sergente, il 13 maggio fu promosso furiere.
Nel combattimento di Rezzate riportò una ferita alla coscia sinistra.
Il 1° settembre fu congedato con il grado di sottotenente.
Ebbe la medaglia commemorativa.
Come sottotenente prestò servizio nelle truppe della Lega del Governo delle Romagne e fu dispensato dal servizio il 6 dicembre 1859.
Ritornò a Caprino in attesa di eventi migliori.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Si distinse nella battaglia di Calatafimi.
Il 17 maggio fu promosso sottotenente.
Si distinse ancora nelle giornate di Palermo.
L'11 giugno fu promosso luogotenente.
Il 4 agosto fu promosso capitano.
Si distinse ancora nella presa di Reggio Calabria.
Fece tutta la campagna.
Ebbe le medaglie commemorative.
Dopo la campagna entrò a far parte dell'esercito regolare riconoscendogli il grado acquisito durante la campagna.
Con R.D. 12 giugno 1861 ebbe conferita la menzione onorevole per essersi distinto nei fatti d'arme di Calatafimi - Palermo - Reggio Calabria.
Il 12 settembre 1861 fu posto in aspettativa per riduzione di corpo.
Il 16 aprile 1862 si mise in aspettativa.
Il 15 maggio 1862 si mise in servizio nel 36° Regg. Fanteria e nella matricola gli si riconosce di aver fatto la campagna del 1848 e del 1849 e si è propensi a pensare che abbia combattuto contro l'esercito sardo.
Inviato a domare una rivolta a Santa Croce di Magliano, cadde il 5 novembre 1862 in uno scontro contro una banda di reazionari.
Il suo nome fu scolpito nel monumento innalzato a Caprino Bergamasco a ricordo dei Volontari accorsi nella campagna dell'Italia meridionale.
Nell'interno del Palazzo Comunale di Caprino Bergamasco fu murata una lapide con la seguente epigrafe:

Sublime esempio
di patrio amore e di coraggioso ardire
a te
Giuseppe Rota Rossi
che pugnasti a Como a Varese
e cadesti ferito a Rezzate nel 1859
che fra l'eroica Schiera dei Mille

seguisti il gran capitano in Sicilia nel 1860
e nel 1862 miseramente peristi immolato
dai briganti coi tuoi alla rabbia reazionaria
gli amici nell'ammirazione e nel dolore
offrono gloria, a Te che versasti il tuo sangue per l'Italia
esecrazione ai tuoi nemici.

SERVIZIO MILITARE

Soldato di leva nel 25° Battag. Cacciatori dell'esercito austriaco	…….
Caporale in detto	…….
Sergente in detto	…….
Disertò	1859
Volontario nel corpo dei Cacciatori delle Alpi	24 – 4 – 1859
Sergente	1 – 5 – 1859
Furiere	13 – 5 – 1859
Congedato	1 – 9 – 1859
Campagna 1859	
Ferito alla coscia sinistra nel fatto d'arme di [Rezzate]	1859
Sottotenente nelle truppe della Lega al servizio del Governo delle Romagne	1859
Dispensato dal servizio	6 – 12 – 1859
Sbarcato a Marsala	11 – 5 – 1860
Sottotenente	17 – 5 – 1860
Luogotenente	11 – 6 – 1860
Capitano a far tempo dal 4 - 8 - 1860 - Lettera suppletiva del generale Garibaldi	8 – 4 – 1861
Campagna 1860 - Confermato capitano nell'arma di Fanteria del Corpo Volontari Italiani	12 – 9 – 1861
Tale nell'Esercito Italiano	16 – 4 – 1862
Tale nel 36° Fanteria	15 – 4 – 1862
Morto nel fatto d'armi contro i briganti S. Croce di Magliano (Campobasso)	5 – 11 – 1862

Pompilio Schiarini